



# CISL POSTE SICILIA INFORMA



Notiziario Regionale Online

**1** Anno

Anno II edizione di Giugno 2016

www.cislpostesicilia.it



## Il No della Cisl Poste alla Privatizzazione

...nel frattempo nulla funziona e la Cisl Continua con le iniziative

### In rilievo

- Bernava: errore la cessione del 29.7%
- Pensioni anticipate
- Agitazione quadri Sicilia

### All'interno

Ecco perché il Tesoro ha ceduto il 35% a Cdp

pag. 2

Bernava: cessione del 29.7%, grave danno per il paese

pag. 3

Pensioni Cisl: confronto con il governo

pag. 4

Pensioni anticipate: taglio tra l'1 e il 3% con l'Ape

pag. 5

Poste: entrano Giovanni Azzone e Mimi Kung

pag. 6

Agitazione Quadri Regione Sicilia

pag. 7

Bonus benè: assegno di 960

pag. 8

Centri estivi 2016

pag. 9

**I**nizia un periodo di grande agitazione per tutti i lavoratori di Poste Italiane, in ogni settore. Da Pcl a Mercato Privati la trama è sempre la stessa: manca il dialogo tra le parti, l'azienda non ci ascolta. Anzi, palesa disinteresse per il comparto del recapito e per le gravissime difficoltà operative in cui si trovano quotidianamente i Centri di Meccanizzazione Postale. L'ampia carenza di personale colpisce però anche Mercato Privati (tra i quali migliaia di ragazzi part-



time) con disservizi costanti che gravano soprattutto sulla clientela. Noi organizzazione sindacale a tutela del lavoro e dei lavoratori vorremmo capire le finalità, i progetti futuri e lo scopo ulteriore di questo ultimo progetto di svendere un'azienda che ricava profitti per il nostro paese Italia. Per

questo motivo e per tutti quelli sopra elencati abbiamo dato inizio allo STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA CON L'ASTENSIONE DALLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DAL 9 GIUGNO AL 8 LUGLIO. Questo è il nostro inizio per prevenire una possibile fine o un possibile spacchettamento di azienda.

Il Segretario Regionale  
SLP CISL Sicilia  
Giuseppe Lanzafame

CAF CISL  
RENDIAMO TUTTO PIU' SEMPLICE  
E' TEMPO DI DICHIARAZIONE  
**730**  
MODELLO 730/2016

Agitazione tra i Quadri della Regione Sicilia  
Continua a pag. 7

CASSA DEPOSITI E PRESTITI  
Bernava: cessione del 29.7% grave errore  
Continua a pag. 3



**Pensioni anticipate, taglio tra l'1 e il 3% con l'Ape**

Continua a pag. 5



**Assegno di 960€**

Continua a pag. 8



## Poste Italiane, ecco perché il Tesoro ha ceduto il 35% a Cassa depositi e prestiti



**L**a quota di maggioranza delle Poste Italiane viene trasferita dal ministero dell'Economia in capo alla Cassa depositi e prestiti (Cdp) tramite una complessa operazione che passa per un aumento di capitale dell'istituto di via Goito e che ha numerosi risvolti di non poco conto. Vediamo i dettagli. Il consiglio di amministrazione di Cassa depositi e prestiti ha convocato l'assemblea degli azionisti, ossia il Tesoro e le Fondazioni, per deliberare un aumento di capitale da 2,93 miliardi. La ricapitalizzazione sarà riservata al ministero dell'Economia. Questo ha innanzi tutto una importante conseguenza: il Tesoro crescerà nel capitale della Cdp dall'attuale 80 all'85% circa, mentre le Fondazioni bancarie si diluiranno al 15 per cento.

Che c'entra l'azienda guidata da Francesco Caio in tutto questo è presto detto: il Tesoro pagherà l'aumento di capitale della Cdp non con soldi liquidi, come spesso avviene nelle ricapitalizzazioni (si vedano per esempio quelle delle banche di cui tanto si sta parlando in queste settimane), ma con azioni delle Poste, **trasfe-**

rendo in questo modo il 35% della società, pari a quasi 3 miliardi di euro (che altro non è che l'ammontare della ricapitalizzazione). Il restante 30% circa della quota della società guidata da Caio in mano al Tesoro sarà invece collocato in un secondo tempo sul mercato. Solo con questa operazione il ministero guidato da Pier Carlo Padoan riuscirà nell'intento di fare cassa. Una volta completati questi due passaggi, l'aumento di Cdp e il collocamento delle Poste sul mercato, la Cassa sarà la prima azionista delle società guidata da Caio con il 35% del capitale. Tornando a concentrarsi sulla ricapitalizzazione, un comunicato della stessa Cdp precisa: "L'operazione permette il rafforzamento della dotazione patrimoniale, contribuendo così al conseguimento degli ambiziosi obiettivi del piano industriale e a poter valutare e sviluppare opportunità di valorizzazione per i gruppi Cdp e Poste, preservando la stabilità dell'azionariato di Poste e gli accordi in essere tra le stesse società". In che modo si rafforza il patrimonio della Cassa lo spiega oggi

il *Corriere della Sera*: "Il gruppo presieduto da **Claudio Costamagna** rafforza il patrimonio netto (che a fine 2015 era di quasi 19 miliardi) con una nuova partecipazione azionaria che vale circa 3 miliardi. Il significato dell'operazione è quindi quello di dare più risorse alla Cdp che ha come mission lo sviluppo di un piano di sostegno dell'economia



italiana. Tra le operazioni da sostenere ce n'è soprattutto una a breve termine (sebbene sia da tempo all'orizzonte): l'ingresso della Cdp, con una quota di minoranza, nella cordata che rileverà Ilva, primo gruppo siderurgico nazionale oggi in amministrazione straordinaria. La mossa del Tesoro sembra essere stata fatta proprio a tale scopo". Un altro aspetto da evidenziare delle complessa operazione che porterà la quota di maggioranza delle Poste dal Tesoro sotto il cappello della Cassa guidata dall'ad, Fabio Gallia, è che non scatti per la Cdp l'obbligo di lanciare una costosa Offerta pubblica di acquisto (Opa). Il dubbio viene dal momento che si tra-





## Poste: Bernava (Cisl)-Cessione del 29,7% quota del Tesoro è scelta sbagliata e grave danno per il paese

Come Cisl consideriamo scelta sbagliata il via libera del Consiglio dei Ministri al collocamento in borsa della seconda tranche di Poste Italiane, pari a una quota del 29,7% del capitale attualmente in mano al Tesoro". Lo dichiara in una nota il Segretario confederale della Cisl, Maurizio Bernava. "E' un grave errore ed un danno per il paese, un momento di

chiusura e di non ascolto agli inviti ed alle preoccupazioni sollevate da più parti ed alle diverse mobilitazioni messe in atto dai lavoratori postali.

Siamo infatti di fronte alla più grande azienda pubblica di servizi del paese, di considerevoli potenzialità e prospettive nei vari mercati. Ecco perchè non condividiamo che il Governo si privi di gestire i servizi di una azienda che potrebbe garantire migliori benefici all'utenza ed una significativa redditività come azienda pubblica. Per altro questa decisione rischia di inasprire il conflitto e la mobilitazione sindacale nel settore dove i lavoratori e gli utenti pagano l'inconcepibile abbandono di servizi strategici e dalla grande valenza sociale". "Non siamo mai stati contrari per principio alla privatizzazione delle aziende pubbliche", aggiunge Bernava. "I lavoratori



postali sono stati attivi protagonisti delle varie trasformazioni e riorganizzazioni di Poste assicurando, con pesanti sacrifici, altissima produttività e utili mai visti nella gestione aziendale. Siamo tuttavia fermamente contrari ad una privatizzazione senza un progetto che abbia una valenza sociale e, ancor più a processi di privatizzazione non accom-

pagnati da politiche industriali chiare e coerenti. Il Governo dovrebbe piuttosto sostenere la privatizzazione già avviata, che è stata

un'operazione importante e che dovrà avere ripercussioni, speriamo positive, sul futuro dei servizi postali, i nuovi investimenti dell'azienda e la gestione del risparmio dei cittadini, visto che le Poste raccolgono quasi 500 miliardi all'anno di depositi, finanziando in parte la Cassa Depositi e Prestiti. **Non ci convince invece e non condividiamo la volontà del Governo di cedere ulteriori quote del capitale dell'Azienda**", rimarca il sindacalista della Cisl. "Noi pensiamo che la maggioranza della società postale debba rimanere pubblica e che occorra realizzare la massima trasparenza.

sferisce il 35% della società quotata in Borsa, superando quindi il limite del 25% fissato per l'Opa. Il ministero ritiene, però, che non si incorra nell'obbligo. E questo probabilmente perché anche post conferimento delle azioni delle Poste l'attività di indirizzo e di gestione della società quotata in Borsa dall'anno scorso continuerà a essere esercitata dallo stesso Tesoro (quindi non dalla nuova azionista Cdp). Riassumendo, **quindi, il Tesoro seguirà a fare la voce grossa nelle Poste, esercitando i poteri di primo azionista. E questo nonostante il conferimento della quota di maggioranza alla Cassa depositi e prestiti.** Come mai questo assetto a livello di governance? Per via degli intrecci tra Poste e Cdp che fanno emergere potenziali conflitti di interessi. Scrive Vittoria Puledda su Repubblica: "Il colosso guidato da Caio colloca per conto della Cdp Buoni e libretti (l'ammontare complessivo a fine marzo scorso è pari a 326 miliardi) e in cambio riceve laute commissioni (1,6 miliardi l'anno)". "Per Poste – spiega Laura Serafini sul Sole 24 ore – essere controllata da un soggetto che è anche controparte in un contratto economico non pone esattamente nelle migliori condizioni contrattuali. Un tema sul quale l'attuale azionista di riferimento, il ministero dell'Economia che controlla il 64,7 per cento del capitale, è molto sensibile soprattutto in considerazione del fatto che intende, entro fine anno, collocare sul mercato una seconda tranche di Poste pari al 29,7 per cento del capitale. Ecco allora che è stata scelta la strada di separare la governance".





## Pensioni. Cisl: Il confronto con il Governo parte bene Speriamo in un vero cambio di passo



**R**oma, 24 maggio 2016. Presso la sede del Ministero del Lavoro, il Ministro Poletti ha incontrato le delegazioni di Cgil, Cisl e Uil alla cui guida erano presenti i Segretari generali, Susanna Camusso, Annamaria Furlan e Carmelo Barbagallo. **Il confronto con il governo sui temi della previdenza, lavoro e crescita "si apre bene" perché c'è un "cambiamento significativo" rispetto agli ultimi due anni per affrontare una discussione su "temi importantissimi" - ha sottolineato la Segretaria generale della Cisl, Annamaria Furlan, al termine dell'incontro con il Governo. "Oggi è una giornata positiva – prosegue - che premia il lavoro di Cgil, Cisl e Uil fatto anche con qualche fatica. Spero che a questa giornata segua un cambio di passo tra Governo e Parti sociali, in particolare i Sindacati.** La giornata comincia bene, il lavoro spero prosegue altrettanto bene. Il merito lo vedremo al tavolo, c'è bisogno del confronto, dello scambio di

opinioni, di ipotesi e approfondimenti con i rappresentanti di lavoratori e pensionati". Proseguendo a commento dell'incontro col Governo, la Furlan ha poi sottolineato che **c'è stato un atteggiamento positivo che si è tradotto nella volontà di confrontarsi con Cgil, Cisl e Uil su tutti i temi. Dalla previdenza alle problematiche applicative della riforma del lavoro, ma si è parlato anche di sviluppo e crescita.** "È un cambiamento di non poco conto – continua e conclude - rispetto a quello che abbiamo vissuto negli ultimi due anni". Infine la Segretaria generale della Cisl ha aggiunto che il Governo e i Sindacati "hanno condiviso le priorità. Il lavoro, dunque, si apre bene anche se

siamo ancora ai titoli". **"Spero che il tema delle pensioni non sia il solito annuncio, ma che venga affrontato in modo costruttivo".** "E' inaccettabile - ha detto - che in Italia essere pensionati significhi essere destinati alla povertà. Dobbiamo ragionare sul fatto che la compatibilità sociale oggi sia allo stesso livello di quella economica e tra i temi affrontati con il governo c'è infatti quello della rivalutazione delle pensioni minime, che riguarda la dignità degli anziani". Più in generale - ha spiegato Furlan - il confronto con l'esecutivo ha riguardato diversi argomenti. E' stato presentato un elenco delle priorità, molte delle quali condividiamo. **Sono due i tavoli da cui dob-**



**biamo partire: uno sulla crescita del lavoro e dell'occupazione, l'altro su come rivedere la materia previdenziale, partendo dalla flessibilità in uscita dei lavoratori e dalla rivalutazione delle pensioni, oggi molto basse",** dice Furlan che conclude con l'auspicio "che i tavoli partano presto, c'è urgenza che questi temi vengano affrontati il prima possibile perché devono rientrare nella prossima legge di stabilità .





## Pensioni anticipate, taglio tra l'1 e il 3% con l'Ape

**I**l governo sta studiando un meccanismo per l'anticipo pensionistico, sta nella legge di stabilità del 2017, **se lo possiamo fare prima lo facciamo**. Siamo pronti a incontrare anche domattina i sindacati dei pensionati". Lo ha detto il presidente del Consiglio Matteo Renzi, ospite ieri sera a Porta a Porta. "Stiamo studiando: si chiama **Ape, anticipo pensionistico**". "In Italia - ha detto ancora - ci sono state vere vergogne, come le baby pensioni. Poi si è detto: bisogna andare in pensione più tardi, c'è stato uno scalino molto duro. Questo porta una fascia di persone in attesa di essere pensionati, quelli nati più o meno tra il '51 e il '56 a non poter andare in pensione. Magari molti sono giovani e dinamici, ma c'è anche gente a cui girano le scatole. Stiamo studiando un meccanismo sapendo che ci sono i vincoli di Bruxelles. Ma se tu hai, ad esempio, 63 anni e devi andare in pensione a 66 e sei disponibile a rinunciare a una piccola percentuale, dall'1 al 3%", sarà possibile. "Prendiamo atto delle dichiarazioni "notturne" del presidente Renzi: siamo pronti ad incontrare il governo anche oggi". Così il **segretario generale Fnp Cisl, Gigi Bonfanti**, risponde a quanto dichiarato ieri sera dal presidente del Consiglio nel corso del programma 'Porta a porta'. **"Da tempo, infatti, chiediamo al governo di sedersi al tavolo con noi per trovare le soluzioni più adatte e dignitose ai**

**Stiamo studiando un meccanismo sapendo che ci sono i vincoli di Bruxelles. Ma se tu hai, ad esempio, 63 anni e devi andare in pensione a 66 e sei disponibile a rinunciare a una piccola percentuale, dall'1 al 3%", sarà possibile.**

**problemi dei nostri pensionati.** Ci fa piacere, dunque - conclude il segretario generale dei Pensionati Cisl - che il governo abbia intenzione di incontrarci: noi siamo pronti ad un confronto immediato, anche oggi, così come ha dichiarato di volere lo stesso Renzi". **Resta da capire se il governo interverrà sull'intero si-**



**stema pensionistico, come chiesto dal presidente dell'Inps Tito Boeri, o se ci sarà solo un "arrangiamento" delle norme attuali.** Il sottosegretario di Palazzo Chigi, Tommaso Nannicini, starebbe lavorando ad un piano per garantire a chi è vicino alla pensione di uscire prima. Il meccanismo con cui il premier punta a rendere più flessibile il sistema pensioni si chiama Ape, che ha già simbolo e logo. **"Ci sta lavorando Nannicini - ha detto Renzi - si potrà anticipare, con una decurtazione economica, l'ingresso in pensione solo per un**

**certo periodo di tempo. Ci stiamo lavorando con i sindacati, i datori di lavoro, l'Unione europea.** Il meccanismo va incontro a quelli nati nel 51-53", penalizzati dall'aumento dell'età delle pensioni. *"Rispetto al passato, quando si andava in pensione a 39 anni, con 15 anni sei mesi e un giorno di contributi, l'età pensionabile oggi mi pare troppo alta - spiega ancora - ma rispetto all'aspettativa di vita no".* **Ma la vicenda resta ancora complicata.** Intanto le segreterie nazionali di Feneal Filca Filleaaderiscono alla manifestazione nazionale dei sindacati unitari dei pensionati per la Riforma del Sistema pensionistico. "La solidarietà fra generazioni è alla base di ogni efficace sistema previdenziale nel quale la tutela del diritto dei pensionati ad una pensione adeguata si coniuga con quello dei lavoratori in attività e dei giovani a vedersi garantito un futuro previdenziale socialmente sostenibile. **L'attuale sistema previdenziale è ingiusto e va quindi cambiato radicalmente, anche perché rallenta l'accesso alla pensione e irrigidisce il mercato del lavoro.** I lavoratori delle costruzioni, inoltre, sono quelli più esposti agli effetti perversi di una Legge che li obbliga a restare in cantiere, nelle fabbriche e nelle cave fino alle soglie dei settanta anni con effetti drammatici in termini di salute e sicurezza, come dimostra il dramma dei morti sul lavoro, che sta avendo una brusca impennata".



## Poste Italiane: il board fa posto agli istituzionali entrano Giovanni Azzone e Mimi Kung

**S**i è riunita il 24 maggio 2016 a Roma, sotto la presidenza di Luisa Todini, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poste Italiane, in occasione della quale è stato innanzi tutto approvato il bilancio di esercizio di Poste Italiane al 31 dicembre 2015 e presentato il bilancio consolidato. Su proposta del Consiglio di Amministrazione è stato quindi deliberato **un dividendo per l'intero esercizio 2015 pari a 34 centesimi di euro per azione. Tale dividendo verrà messo in pagamento, al lordo delle eventuali ritenute di legge, a decorrere dal 22 giugno 2016, previo stacco della cedola n. 1 in data 20 giugno 2016 e record date (ossia data di legittimazione al pagamento del dividendo) in data 21 giugno 2016.** L'Assemblea ha inoltre integrato – al fine di dare corso agli impegni assunti in tal senso in sede di quotazione dalla Società e dall'Azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze, per quanto di rispettiva competenza – la composizione del Consiglio di Amministrazione, **umentando da sette a nove il numero dei componenti il Consiglio stesso e nominando, quali nuovi membri dell'organo amministrati-**



**vo, Giovanni Azzone e Mimi Kung. L'Assemblea ha altresì rinnovato il Collegio Sindacale, che sarà composto da Mauro Leonardo (nella carica di Presidente ed espresso dalla lista di minoranza presentata da un raggruppamento di 14 investitori istituzionali), Alessia Bastiani e Maurizio Bastoni quali Sindaci effettivi nonché, quali Sindaci supplenti, Marina Colletta, Ermanno Sgaravato e Andrea Bonechi. Il Collegio Sindacale così nominato resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.**

Le liste di provenienza e i profili professionali dei componenti del nuovo Collegio Sindacale sono reperibili sul sito internet aziendale.



L'Assemblea ha quindi: – **approvato il Piano di incentivazione di lungo termine per il 2016-2018 destinato ad esponenti del management di Poste Italiane e delle società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 cod.**

civ.;

– **espresso voto favorevole sulla sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra la politica adottata dalla Società per l'esercizio 2016 in materia di remunerazione degli Amministratori, del Direttore Generale e dei Dirigenti con responsabilità strategiche, approvando altresì la specifica parte della Relazione sulla Remunerazione dedicata al Patrimonio Destinato BancoPosta.**

È stato poi deliberato, su proposta del Collegio Sindacale, un adeguamento del compenso da riconoscere alla PricewaterhouseCoopers – società incaricata di svolgere la revisione contabile – per gli esercizi 2015-2019 a seguito dell'incremento delle attività di revisione conseguente alla operazione di privatizzazione della Società conclusa nel corso del 2015.



## I QUADRI DELLA REGIONE SICILIA



### I QUADRI DI PCL



#### REGISTRANO

- L'assoluto disinteresse aziendale sul comparto recapito/logistico
- Processi riorganizzativi non funzionali a restituire qualità ed efficienza al settore
- Interventi sugli uffici di recapito limitati all'esclusivo taglio di risorse e di zone
- Gravi situazioni di accumulo di giacenze e di zone non servite derivanti dalla nuova riorganizzazione
- Una strutturale assenza di mezzi e risorse che determina gravissime difficoltà operative ai quadri responsabili degli uffici di recapito
- Assenza di progetti e di investimenti sui CMP e sulla Logistica che pagano altissimi prezzi in termini di mancata qualità che penalizza l'intero processo di raccolta, trasporto, smistamento, distribuzione
- Gravissime difficoltà operative nei Centri di Meccanizzazione Postale a causa della cronica assenza di personale aggravata dalla insostenibile concentrazione di personale inidoneo, oltre che dalle imminenti ferie estive

### I QUADRI DI MERCATO PRIVATI



#### REGISTRANO

- Una pericolosa involuzione dei sistemi informatici (Rete, Hardware, Software) del tutto inadeguati alle attività richieste
- L'inarrestabile emorragia di risorse, OSP in particolare, con diffuse situazioni di fortissima criticità operativa
- L'assenza di trasparenza e di strumenti, verificabili e condivisi, nella definizione degli organici degli UP Definiti, utilizzati, modificati secondo logiche parziali e per nulla chiare, quindi potenzialmente discriminatorie.
- Una gestione degli obiettivi commerciali basata, esclusivamente, sui consuntivi e sulla complessità organizzativa che penalizza gli UP più produttivi e non tiene conto dei bacini di riferimento e delle condizioni, endogene ed esogene, che incidono sugli andamenti commerciali.
- L'assenza di una reale valutazione (e quantificazione) delle attività e delle risorse necessarie alla manutenzione della massa di clientela gestita (postvendita)
- Sistemi incentivanti assurdi, per complessità, comprensibilità e gestione. Tali da richiedere, ad oltre cinque mesi dall'avvio, interventi, pseudo chiarimenti (ancora tutti da verificare...), con obiettivi irreali ed in qualche caso sconcertanti (vedi Set Sviluppo Prodotti per tutti...)

### DICHIARANO

**LO STATO DI AGITAZIONE DELLA CATEGORIA CON L'ASTENSIONE DALLE PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DAL 9 GIUGNO AL 8 LUGLIO**



## Bonus Bebè: Assegno di 960€ per ogni bambino nato o adottato da Gennaio 2015 a Dicembre 2017

**P**er ottenere l'assegno di natalità occorre possedere determinati requisiti di legge e presentare domanda all'Inps esclusivamente per via telematica mediante una delle seguenti modalità:

- **WEB** – *inps.it* – sezione "Servizi online" > "servizi per il cittadino" > autenticazione con il PIN dispositivo > domanda di prestazioni a sostegno del reddito > assegno di natalità;
- **CONTACT CENTER INTEGRATO** – numero verde 803.164 (gratuito da rete fissa) o numero 06 164.164 (da rete mobile con tariffazione a carico dell'utenza chiamante);
- **PATRONATI** – attraverso i servizi offerti gratuitamente dagli stessi.

Il servizio on line per richiedere l'assegno di natalità è disponibile nel menu "servizi online" del sito *www.inps.it* dall'11 maggio 2015. Una volta inseriti i dati per l'invio on line della domanda (compreso il cellulare), al termine dell'istruttoria, INPS comunica al richiedente tramite sms che la domanda è stata definita. Da quel momento il richiedente può visualizzare l'esito della domanda (accolta o respinta) accedendo al servizio, tramite il percorso sopra indicato, e selezionando nel menù la voce "consultazione domande". Qualora nel compilare la domanda l'Utente



indichi anche il suo indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC), può ricevere direttamente nella sua casella il provvedimento di accoglimento o reiezione della domanda.

**A chi spetta-** L'assegno va a beneficio dei nuclei familiari in cui sia presente un figlio nato o adottato o in affido preadottivo, disposto ai sensi della legge 184 del 1983, tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017 e che siano in possesso di un ISEE in corso di validità non superiore a 25.000 euro. Qualora il figlio nato o adottato nel triennio 2015-2017 sia collocato temporaneamente presso un'altra famiglia ai sensi dell'art. 2 della legge 184 del 1983, l'assegno è corrisposto all'affidatario, su apposita domanda e limitatamente al periodo di durata dell'affidamento. Il valore dell'ISEE è calcolato in riferimento al nucleo familia-



re del genitore richiedente, secondo le nuove regole introdotte dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 5 dicembre 2013, n. 159. Qualora il figlio sia affidato temporaneamente ad una famiglia o persona singola il requisito dell'ISEE è calcolato con riferimento al nucleo familiare del quale fa parte il minore affidato: precisamente, i minori in affidamento temporaneo sono considerati nuclei familiari a sé stanti ma l'affidatario ha facoltà di considerarli parte del proprio nucleo. Per richiedere l'assegno è **necessario essere in possesso di una Dichiarazione Sostitutiva Unica (D.S.U.)** secondo le nuove regole introdotte dal citato D.P.C.M. n. 159/2013. **E' necessario inoltre che nel nucleo familiare indicato nella D.S.U. sia presente il figlio nato o adottato o in affido preadottivo. Per tale motivo le D.S.U. presentate nel 2014 non possono essere utilizzate per la domanda di assegno.** Si ricorda che il termine di validità di ogni D.S.U. **scade il 15 gennaio dell'anno successivo a quello della sua presentazione.** Pertanto, decorso tale termine, non si può più utilizzare la D.S.U. scaduta ma occorre presentarne un'altra. Se non si presenta una nuova D.S.U. il beneficio è sospeso fino a quando non viene presentata la nuova D.S.U. calcolato con riferimento al nucleo familiare.





## Centri estivi 2016 scopri le novità dedicate ai figli dei dipendenti

**A**nche quest'anno nell'ambito delle azioni di Politiche Sociali sono previste iniziative a favore dei figli dei dipendenti di Poste Italiane, con specifico riguardo al periodo estivo durante il quale le famiglie hanno maggiori necessità di conciliazione tra vita lavorativa e tempo libero dei figli legato alla chiusura delle scuole. Per rispondere a questa esigenza sono stati definiti accordi con società specializzate nel settore dei servizi ludico-ricreativi, per l'offerta di sconti commerciali. Le proposte, che potranno essere aggiornate periodicamente, **si rivolgono ai figli dei dipendenti nella**

**fascia di età compresa tra 3 e 25 anni. Soggiorni veloci, escursioni e rispetto della natura, attività sportive, teatro.** Molte le proposte che riguardano programmi di apprendimento delle lingue straniere con offerte di vacanze studio in Italia e all'estero, i centri estivi anche per i più piccoli in lingua inglese e le Funweek durante le vacanze: queste le proposte 2016. **Education First** Corsi di lingue straniere e anno accademico all'estero **Kids&Us** Corsi di inglese e Funweek per bambini e ragazzi. **EUR Sporting Club** Centri Estivi dell'EUR Sporting Club, a Roma **FraSi – Spaziando**

**Viaggi** Viaggi studio in Italia e all'estero

**Esperia** Crescere insieme Centri estivi a Roma e a Ostia Lido **Il Casale del Grillo** – Club estivo multisport Centri estivi in agriturismo in Umbria **LIA – Language in action** Centri estivi in lingua inglese in Italia e all'estero

**LP – Language Point** Centri estivi finalizzati all'apprendimento della lingua inglese **Velamare Club** Soggiorni veloci per under 18 in Sardegna

**Arcadia** Centri estivi presso il Circolo Sportivo L'Acquedotto in zona Alessandrino a Roma



### I nostri contatti



### SLP CISL SICILIA



⇒ **PALERMO**  
Via Mariano Stabile 136/C  
Tel. 091-332351 / Fax 091-324150  
**Segretario Territoriale**  
Maurizio Affatigato  
palermo@slp-cisl.it

⇒ **TRAPANI**  
P.zza Ciacio Montalto 27  
Tel. 0923-29456 / Fax 0923-29456  
**Segretario Territoriale**  
Giuseppe Ferrante  
trapani@slp-cisl.it

⇒ **CALTANISSETTA**  
Via Canonico Pulci 9/B  
Tel. 0934-20085 / Fax 0922-20085  
**Segretario Territoriale**  
Giuseppe D'Antoni  
caltanissetta@slp-cisl.it

⇒ **AGRIGENTO**  
Via L. Pirandello 18  
Tel. 0922-21529 / Fax 0922-556221  
**Segretario Territoriale**  
Giovanni Greco  
agrigento@slp-cisl.it

⇒ **ENNA**  
Via Donna Nuova 11  
Tel. 0935-502387 / Fax 0935-24194  
**Segretario Territoriale**  
Salvatore Alfano  
enna@slp-cisl.it

⇒ **MESSINA**  
V.le Europa 58 c/o Ust-Cisl  
Tel. 090-293740 / Fax 090-6507638  
**Segretario Territoriale**  
Gisella Schillaci  
messina@slp-cisl.it

⇒ **CATANIA**  
Corso Italia N° 69  
Tel. 095-370666 / Fax 095-539877  
**Segretario Territoriale**  
Salvo Di Grazia  
catania@slp-cisl.it

⇒ **SIRACUSA**  
Via Arsenale 26  
Tel. 0931-65061 / Fax 0931-65061  
**Segretario Territoriale**  
Eugenio Elefante  
siracusa@slp-cisl.it

⇒ **RAGUSA**  
Piazza Ancione 2 c/o Ust-Cisl  
Tel. 0932-656322 / Fax 0932-941809  
**Segretario Territoriale**  
Giorgio Giunmura  
ragusa@slp-cisl.it



### Sede Regione Sicilia

Via M. Stabile 136 C  
90139 Palermo  
Telefono: 091-332446  
<http://www.cislpostesicilia.it/>

**Segretario Regionale**  
Giuseppe Lanzafame





## NO ALLA SVENDITA DI POSTE

LA CISL INCALZA L'AZIENDA. PER UN CAMBIO RADICALE SULLE QUESTIONI IRRISOLTE

**Sciopero delle prestazioni straordinarie e/o aggiuntive**

**dal 9 giugno all' 8 luglio 2016**

( con esclusione del giorno 16 giugno per il personale di mercato privati )

PER TUTTI I DIPENDENTI DELLA SICILIA

**RICHIEDIAMO**

**I LAVORATORI  
NON SONO NUMERI**

- Una riorganizzazione seria, efficace, trasparente, nel settore postale, ormai ad un passo dal tracollo
- Un concreto progetto per la trasformazione da part-time a full-time
- Una piena volontà di applicare regole, contratto, accordi e leggi
- Riforma del sistema coercitivo e minaccioso dei procedimenti disciplinari

- Certezza del numero di risorse in ogni ambito di Poste Italiane
- Considerazione e attenzione per i lavoratori affetti da gravi patologie
- Rispetto e dignità per la vita privata del lavoratori
- Pretendiamo qualità nei servizi al cliente, postali, logistica, finanziari, commerciali
- Eliminazione linguaggio scurrile e minaccioso

**SI CONTINUERÀ PER IL  
RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO...**



**IL BENE DI POSTE ITALIANE E DEI LAVORATORI !**

**LA CISL POSTE SICILIA SI SCUSA CON LA CLIENTELA PER I DISSERVIZI ...**

**...MA IL DIALOGO IN POSTE ITALIANE NON E' PRATICATO.**